

1

MOZIONE CONCLUSIVA DEL VII° CONGRESSO DELLA CAMERA
CONFEDERALE DEL LAVORO DI PESARO-URBINO 31.5.1969 -
1.6.1969 -.

Il VII° Congresso della Camera Confederale del Lavoro di Pesaro-Urbino approva la relazione della Segreteria e fa proprie le indicazioni dei temi confederali.

Sottolinea la grande importanza dei compiti nuovi che spettano al Sindacato di fronte alla grave e complessa situazione economica e politica attuale.

Il Congresso riafferma che al centro della politica sindacale rimane:

- 1)- La lotta per la pace che deve trovare i suoi obiettivi in una politica di distensione internazionale e di ~~non~~ disarmo completo e controllato, liberando così, l'umanità dalla minaccia della guerra, e le masse lavoratrici in particolare dall'enorme peso in termini di disoccupazione, di fame, di energie sperperate e sottratte allo sviluppo economico e sociale dell'intera umanità.
- 2)- La lotta per la difesa della democrazia e delle libertà nei luoghi di lavoro e nel Paese. Questa lotta deve trovare il suo obiettivo centrale nella conquista dello statuto dei diritti dei lavoratori e dell'assemblea di fabbrica nonché del riconoscimento al Sindacato del potere di contrattare tutti gli aspetti della condizione operaia.
- 3)- Il Congresso di fronte alla grave situazione di arretratezza economica della Provincia che è caratterizzata:
 - da una profonda crisi strutturale dell'agricoltura;
 - dall'aumento preoccupante del lavoro a domicilio - più di 12 mila;
 - dalla presenza di una forte disoccupazione - più di 10 mila disoccupati;
 - dal distorto sviluppo industriale basato sulla pratica delle evasioni contrattuali e del sottosalarario - la media del salario nella Provincia non supera le 60 mila lire, tant'è vero che la Provincia si trova al 71° posto nella graduatoria nazionale per il reddito pro-capite;
 - dalla crescita sproporzionata della attività terziarie causa non ultima dell'elevato livello dei prezzi al minuto e del conseguente caro vita; la provincia occupa il 17° posto nella graduatoria nazionale del costo della vita.

../.

a)- Il Congresso ribadisce che la lotta per più alti salari, l'occupazione rimane alla base di tutte le nostre scelte rivendicative.

E' necessario anzi una più incisiva lotta per liquidare il sotto salario, le discriminazioni salariali nonché ~~tra~~ le enormi evasioni contributive.

In questo quadro ampio rilievo deve avere la lotta articolata di azienda, di settore, di categoria.

b)- ~~Impegno primario~~ La lotta per più alti salari deve sapersi collegare con la lotta per le riforme, che rappresentano una strategia di lotta per fare in modo che i lavoratori abbiano un maggior controllo sulle scelte che determinano lo sviluppo complessivo della società e che quindi modificano il rapporto di forza tra le classi, la lotta per le riforme di struttura diventa oggi anche la lotta per rendere definitive le conquiste salariali e rivendicative dei lavoratori.

Tale lotta ha quindi come obiettivo generale quello di rovesciare le tendenze economiche in atto trasferendo il potere di decisioni dei grandi gruppi privati al potere pubblico.

Al primo posto va collocata la riforma agraria con alla base l'azienda contadina associata e assistita nel quadro di una forte rete associativa.

b)- La riforma del sistema mutualistico e sanitario con la nazionalizzazione dell'industria farmaceutica e la gestione ~~dei~~ di tali Enti da parte dei lavoratori e dei Sindacati.

c)- Gestione democratica del collocamento per il controllo da parte del Sindacato del Mercato di lavoro.

d)- Un nuovo tipo di politica economica, con massicci investimenti delle partecipazioni Statali non solo ~~ma~~ a potenziamento del già esistente, ma con l'intervento diretto per provocare lo sviluppo industria le capace di eliminare la disoccupazione e l'emigrazione.

e)- La riforma burocratica dello Stato, il riassetto delle carriere del Pubblico Impiego nel quadro dell'autonomia degli Enti Locali e l'attuazione dell'Ente Regione.

f)- Impegno primario di tutta la nostra Organizzazione Provinciale è quello del rafforzamento delle strutture organizzative a tutti i livelli in particolare aumentare il numero delle Commissioni Interne, dei delegati d'impresa, costruire una forte rete di Sezioni Sindacali che rappresentano gli strumenti indispensabili per allargare l'influenza organizzata dalla CGIL, ~~per~~ per creare le condizioni di una maggiore partecipazione dei lavoratori alla vita del Sindacato nella formazione delle sue scelte rivendicative e di lotta, presupposti necessari per un avanzamento della democrazia interna del Sindacato e della sua autonomia.

Il Congresso chiama tutti gli iscritti e i lavoratori a sviluppare con autonome iniziative il processo unitario in atto come condizione indispensabile per il passaggio all'unità organica.

Da questa visione dell'autonomia si colloca il problema del superamento delle correnti e l'attuazione delle incompatibilità.

Il Congresso approva l'indicazione degli organismi dirigenti provinciali di dare immediata attuazione all'incompatibilità con i mandati pubblici elettivi.

Il Congresso per quanto riguarda l'incompatibilità con gli incarichi di direzione di partito, chiede che a livello nazionale si promuovano le iniziative necessarie per approfondire il problema e di realizzare le condizioni per attuarlo nel Consiglio Generale della C.G.I.L..

Per quanto riguarda la F.S.M. il Congresso impegna la CGIL di continuare all'interno della F.S.M. la battaglia per ottenere mutamenti della sua politica e delle sue strutture adeguandole alla nuova realtà.

Vertical text on the left margin, possibly bleed-through or a separate column of text.

Faint, illegible text in the upper portion of the page, likely bleed-through from the reverse side.